



**SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE**  
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Prof. Paolo Braglia  
393 17 71 741  [rspp@galileimirandola.it](mailto:rspp@galileimirandola.it)



# COLLABORATORE SCOLASTICO



Mansione Collaboratore Scolastico

Agosto 2020

Curata dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Prof. Paolo Braglia

# MANSIONE COLLABORATORE SCOLASTICO

## 1. Profilo professionale:

Questo documento è stato curato dal R.S.P.P. e servirà per la formazione dei collaboratori scolastici in relazione alle mansioni ordinarie a loro attribuite dal CCNL.

Per questo motivo si allega di seguito il profilo previsto dal detto CCNL:

Profilo: COLLABORATORE SCOLASTICO

Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica. È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

In particolare svolge le seguenti mansioni:

- sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori, nelle officine e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;
- concorso in accompagnamento degli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi anche non scolastiche ivi comprese le visite guidate e i viaggi di istruzione e nei trasferimenti al pronto soccorso dell'ospedale;
- sorveglianza, con servizio di portineria, degli ingressi delle istituzioni scolastiche ed educative con apertura e chiusura degli stessi, per lo svolgimento delle attività scolastiche e delle altre connesse al funzionamento della scuola, limitatamente ai periodi di presenza di alunni;
- pulizia dei locali scolastici, degli spazi scoperti, degli arredi e relative pertinenze, anche con l'ausilio di mezzi meccanici;
- compiti di carattere materiale inerenti al servizio, compreso lo spostamento delle suppellettili;
- servizi esterni inerenti la qualifica (consegna e ritiro posta all'ufficio postale, ritiro materiali acquistati, etc...);
- logistica (cioè l'insieme delle attività organizzative, gestionali e strategiche che governano nella scuola i flussi di materiali e di informazioni).
- ausilio materiale agli alunni con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse.

In relazione alle esigenze emergenti nel sistema formativo, con riguardo anche all'integrazione di alunni con disabilità ed alla prevenzione della dispersione scolastica, partecipa a specifiche iniziative di formazione e aggiornamento.

Può, infine, svolgere:

- attività inerenti alla piccola manutenzione dei beni mobili e immobili, giardinaggio e simili;
- attività di supporto all'attività amministrativa;
- assistenza agli alunni in situazione di disabilità all'interno delle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;
- compiti di centralinista telefonico, di manovratore di montacarichi e ascensori.

Si ricorda che è vietato:

- a) utilizzare dispositivi elettrici-elettronici per cuocere o riscaldare i cibi;
- b) consumare alimenti in aree comuni quali i corridoi;
- c) utilizzare senza autorizzazione stufette elettriche;
- d) abbandonare la propria postazione di lavoro di sorveglianza, se non per rispondere a chiamate d'ufficio, e senza essere sostituiti;
- e) utilizzare apparecchiature elettroniche che possono distrarre dalla sorveglianza.

## 2. Formazione, Informazione e Addestramento:

**2.1. Informazione:** complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi nell'ambiente di lavoro.

**2.2. Formazione:** processo educativo attraverso il quale trasferire alle lavoratrici ed ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e identificazione, riduzione e gestione dei rischi.

**2.3. Addestramento:** complesso delle attività pratiche dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.

### 2.4. Diritto Doveri:

Le attività di Formazione, Informazione e Addestramento sono:

- ☞ un obbligo inderogabile del Datore di lavoro verso i lavoratori;
- ☞ un diritto del lavoratore;
- ☞ un obbligo inderogabile del lavoratore.

## 3. DEFINIZIONE DI: Pericolo, danno, rischio:

**3.1. Pericolo:** Proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità o condizione (legata alla sua natura) che ha la potenzialità di causare danni.

**3.2. Danno:** Il danno è la possibile conseguenza della presenza di un pericolo.

**3.3. Rischio:** Per **rischio** si intende la "probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione".

## 4. Analisi fattori di rischio inerenti la mansione:

### 4.1. Rischi da scivolate e cadute

Tali rischi sono ricorrenti e causa principale degli infortuni a carico degli operatori del comparto.

### 4.2. Scale portatili

#### Premessa

L'impiego di scale a mano può comportare rischi, anche gravi, tanto per le persone che le usano quanto per coloro che si dovessero trovare nelle immediate vicinanze. Il 2% di tutti gli infortuni sul lavoro è avvenuto in concomitanza con l'uso di scale. Di questi, meno di un quinto è imputabile a difetto delle scale ed il resto ad imprudenza o superficialità. E' pertanto necessario attenersi alle norme dettate dalla legge e dalla buona tecnica.

L'uso delle scale a mano, così come delle altre attrezzature messe a disposizione, comporta precisi obblighi da parte del lavoratore, per cui egli è tenuto a:

- averne cura ed utilizzarle in modo appropriato e conforme all'istruzione ricevuta;
- astenersi dall'apportarvi modifiche di propria iniziativa;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro o al preposto qualsiasi difetto od inconveniente rilevato.

### 4.3. Rischi

I rischi connessi con l'uso delle scale portatili sono fondamentalmente riconducibili a:

- caduta dall'alto per perdita di equilibrio del lavoratore o sbilanciamento rispetto alla mezzera della scala;
- caduta dall'alto per slittamento o spostamento improvviso, rottura della scala, cedimento e ribaltamento degli appoggi;
- caduta di oggetti durante il lavoro sulla scala;
- urti (contro ostacoli o contro la scala durante lo spostamento della stessa).

**Per conoscere bene i requisiti di sicurezza delle scale e come debbono essere utilizzate verrà consegnata ad ogni collaboratore copia cartacea o digitale della:**

**PROCEDURA P025 Sc – PROCEDURA SCALE**

**LA PROCEDURA E' DA CONSERVARE NELLA PROPRIA POSTAZIONE DI LAVORO, ANDRA' LETTA ED APPLICATA, IN CASO DI PERPLESSITA' NELL'AFFRONTARE UNA SITUAZIONE PROBLEMATICA CONTATTARE L'R.S.P.P.**

Conseguenze delle cadute e degli scivolamenti: contusioni, abrasioni, fratture degli arti inferiori e superiori

**4.4. Rischi nel contatto con i prodotti chimici e gli agenti biologici**

Le attività lavorative sommano al rischio di esposizione a sostanze detergenti, agenti biologici, a polveri etc... il disagio di dover assumere posizioni scorrette per poter intervenire in aree di difficile accesso.

Fermo restando quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 per tutti i lavoratori, il D.Lgs. 645/96 tratta particolarmente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo d'allattamento, prevedendo che il datore di lavoro valuti i rischi e conseguentemente l'esposizione delle lavoratrici agli agenti fisici, chimici e biologici.

I rischi per questi lavoratori sono molteplici ma i principali sono:

La inalazione e la conseguente intossicazione per la manipolazione di prodotti tossici utilizzati (detergenti, disinfettanti, disincrostanti, etc...).

Il criterio di valutazione di questo tipo di rischio è collegato alle caratteristiche dei prodotti, infatti, le etichette dei prodotti chimici e le relative schede di sicurezza mostrano se il prodotto è da classificarsi pericoloso o meno. Quindi, dovrà essere cura dell'operatore la lettura dell'etichetta e la conoscenza della simbologia che identifica la pericolosità del prodotto.

Nella scelta dei detergenti fondamentale risulta l'individuazione di prodotti detergenti di semplice composizione senza l'aggiunta di coloranti o profumi, ed il loro corretto utilizzo. Importante, inoltre, l'abbigliamento del personale addetto alla pulizia che deve essere protetto da eventuali contaminazioni attraverso l'uso di dispositivi di protezione individuale correlati alla tipologia di prodotto utilizzato. I disincrostanti sono prodotti acidi molto forti (muriatico, fosforico, solforico e formico), quindi molto pericolosi, da usare con molta attenzione e solo se assolutamente necessario, comunque sempre indossando i guanti.

**Attenzione a non miscelare mai un detergente contenente cloro con uno contenente un acido: se respirata per cinque minuti questa mistura può essere letale.**

Per le varie operazioni di pulizia si impiegano numerosi prodotti chimici, alcuni facilmente infiammabili, altri possono contenere sostanze nocive e tossiche quali **l'ipoclorito di sodio, la formadeide, i tensioattivi, fosfati, l'ammoniaca, il toluolo, lo xilolo, il benzolo, etc...**

**Come evitare i rischi nell'impiego dei prodotti chimici**

L'addestramento è un aspetto centrale della formazione professionale.

Il personale sarà, prudenzialmente, dotato dei seguenti DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) il cui utilizzo è correlato alla tipologia dei prodotti in uso ed alle modalità e durata di utilizzo degli stessi:

- ⇒ occhiali protettivi da schizzi;
- ⇒ guanti protettivi;
- ⇒ camice;
- ⇒ scarpe antinfortunistiche;
- ⇒ facciali filtranti FFP1.

⇒ **RISCHIO CHIMICO**

⇒ **IL DOCUMENTO DA CONSERVARE NELLA PROPRIA POSTAZIONE DI LAVORO, ANDRA' LETTO CON CURA, IN CASO DI PERPLESSITA' NELL'AFFRONTARE UNA SITUAZIONE PROBLEMATICA CONTATTARE L'R.S.P.P.**

**4.5.** Un rischio da prevenire è quello della Legionellosi, per questo è stata redatta un'apposita Procedura. **Per conoscere bene le azioni da svolgere in questa attività verrà consegnata ad ogni collaboratore copia cartacea o digitale della:**

**PROCEDURA P027 PPL – PROCEDURA PREVENZIONE LEGIONELLOSI**

**LA PROCEDURA DA CONSERVARE NELLA PROPRIA POSTAZIONE DI LAVORO, ANDRA' LETTA ED APPLICATA, IN CASO DI PERPLESSITA' NELL'AFFRONTARE UNA SITUAZIONE PROBLEMATICA CONTATTARE L'R.S.P.P.**

**4.6. Rischi nell'uso delle macchine elettriche**

Nel comparto delle pulizie le macchine in uso vanno dalle più semplici, di tipo manuale, alle più complesse e multiuso (elettriche, a batteria, con motore), possono essere di varie dimensioni, e quelle più grandi prevedono anche l'operatore a bordo.

Le più comuni macchine elettriche sono:

- Gli aspirapolvere o batti tappeto;
- Le macchine lavasciuga;
- La macchina spandicera;
- Le macchine aspiraliquidi.

L'addetto, utilizzando macchine elettriche per l'aspirazione e il lavaggio dei pavimenti o per la lucidatura degli stessi, corre il rischio, per esempio, di ricevere scariche elettriche da possibili fili scoperti o dalla mancanza di una corretta messa a terra. Per le macchine a batteria i rischi possono nascere nel momento in cui vengono messe sotto carica, attraverso schizzi di acido quando vengono tolti i tappi o vengono rabboccate le batterie. Inoltre vi possono essere formazioni di miscele esplosive per cui nel locale dove avviene la ricarica è vietato fumare e introdurre fiamme libere. Non vi debbono essere inoltre apparecchi termici o elettrici in funzione.

Misure di prevenzione dei suddetti rischi:

- ↻ tutte le macchine elettriche utilizzate devono essere controllate periodicamente a livello strutturale, il controllo dovrà riguardare tutte le parti elettriche esposte (fili, interruttori, spine, messa a terra, coperture, eccetera) a seconda del tipo di macchina;
- ↻ leggere attentamente le etichette sulla macchina;
- ↻ la macchina deve essere utilizzata esclusivamente da personale autorizzato ed istruito all'uso;
- ↻ durante il funzionamento della macchina bisogna fare attenzione alle altre persone presenti, in particolare ai bambini;
- ↻ limitare l'uso delle prolunghe elettriche;
- ↻ non utilizzare una presa dove già è collegato altro utilizzatore, evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multiple;
- ↻ non mescolare mai detersivi di tipo diverso per evitare la produzione di gas nocivi;
- ↻ non appoggiare mai contenitori di liquidi sulla macchina utilizzata per le pulizie;
- ↻ le operazioni dovranno essere eseguite in zone vietate al passaggio di persone non addette. Le zone di pavimento umido vanno indicate chiaramente con appositi cartelli segnalatori, lavare i corridoi in due tempi, lasciando quindi una zona di passaggio asciutta;
- ↻ per ogni intervento di manutenzione è indispensabile togliere l'alimentazione elettrica;
- ↻ non togliere le protezioni di sicurezza;
- ↻ non lavare la macchina con getti d'acqua diretti o in pressione, o con sostanze corrosive;
- ↻ per evitare incrostazioni al filtro del serbatoio, non caricare la soluzione detergente molte ore prima dell'utilizzo della macchina;
- ↻ prima di utilizzare la macchina, verificare che tutti gli sportelli e le coperture siano posizionati come indicato nel manuale di uso e manutenzione;
- ↻ provvedere allo smaltimento dei materiali di consumo attenendosi scrupolosamente alle norme di legge vigenti;
- ↻ quando la macchina dovrà essere messa a riposo, provvedere allo smaltimento appropriato dei materiali in essa contenuti, specialmente oli, batterie e componenti elettronici.
- ↻ per le macchine a batteria, inoltre, si dovranno seguire i seguenti accorgimenti per la manutenzione ordinaria:
  - prima di mettere la macchina sotto carica svitare i tappi della batteria, quando la stessa è fredda;
  - il livello del liquido va ripristinato solo dopo che le batterie sono state sotto carica;
  - i locali dove le macchine vengono messe sotto carica devono essere ben aerati.

#### **4.7. Movimentazione dei carichi e movimenti ripetitivi**

Per movimentazione manuale dei carichi si intende quel complesso di operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, tirare, portare o spostare

un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, possono comportare rischi di lesioni dorso-lombari.

Sono soggetti particolarmente a questi tipi di rischio gli operatori dei servizi di pulizia addetti ai lavori di facchinaggio e allo spostamento di oggetti pesanti (sacchi dei rifiuti oltre un certo peso, mobili, ecc.).

Gestanti e madri fino a sette mesi dopo il parto non devono essere adibite a sollevamento e trasporto di pesi (D.Lgs. 151/01 e D.Lgs.645/96)

**Per conoscere bene la procedura per la movimentazione manuale dei carichi verrà consegnata ad ogni collaboratore copia cartacea o digitale della:**

**PROCEDURA P012-MMC – PROCEDURA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

**LA PROCEDURA DA CONSERVARE NELLA PROPRIA POSTAZIONE DI LAVORO, ANDRA' LETTA ED APPLICATA, IN CASO DI PERPLESSITA' NELL'AFFRONTARE UNA SITUAZIONE problematica CONTATTARE L'R.S.P.P.**